

MEDAGLIE D'ORO AL VALORE MILITARE DELLA GRANDE GUERRA



BIGNAMI UGO

Generale di Divisione dei Granatieri
Presidente del Museo Storico dei Granatieri
Luogo di nascita: Milano (MI)
Data del conferimento: 04.07.1920 R.D..

Motivo del conferimento:

Comandante di un battaglione su di una posizione molto estesa e di vitale importanza, con singolare perizia e pur con scarsissimi mezzi seppe improvvisarne la difesa, e moltiplicando il valore delle proprie truppe col fascino del suo illuminato ed energico comando, per ben sette giorni consecutivi, superando straordinarie difficoltà di ogni specie, costituì il baluardo contro cui si infransero i ripetuti e sempre più violenti attacchi delle ognor crescenti forze nemiche. Gravemente minacciato su di un fianco dai progressi dell'avversario in un contiguo tratto della fronte, con le proprie già scarse forze, logorate ormai da sanguinose perdite, mantenne incrollabile la fede e la rinsaldò nei dipendenti, i quali, animati dal suo fulgido esempio, continuarono con indomito coraggio nell'impari ed accanita lotta. Vista infine la propria linea spezzata in tanti piccoli nuclei, accerchiati dai sopraggiunti rincalzi dell'attaccante, dopo un'ora di ansiosa e terribile, quanto vana, attesa di rinforzi, trovatosi circondato assieme ad un nucleo di superstiti, impugnò egli stesso un fucile, e, confermando ancora una volta l'insigne valore personale, già in altre circostanze dimostrato, abbatté successivamente un ufficiale e quattro soldati nemici, che lo premevano più da presso, tenacemente persistendo nell'epica lotta fin quando, per evitare che l'ira dell'assalitore continuasse a sfogarsi anche sui nostri feriti e moribondi, fu costretto a cedere alla inesorabile evidenza dell'inutilità di ogni ulteriore sacrificio.

Tresch - Cesuna - quota 1152 (Asiago), 28 maggio - 3 giugno 1916.



CAPOCCI TEODORO

Sottotenente dei Granatieri

2° Reggimento "Granatieri di Sardegna" - I Battaglione - 3^a Compagnia

Luogo di nascita: Lioni

Data del conferimento: 04.07.1920 R.D. alla memoria.

Motivo del conferimento:

Educato al culto della Patria, informò ad esso ogni suo atto e per esso divenne esempio insigne di cosciente audacia e di ogni altra più bella virtù militare, di cui dette prova costante negli aspri e sanguinosi combattimenti, ai quali prese parte. In una situazione di estrema gravità, mentre l'uragano di fuoco nemico si abbatteva con formidabili effetti sulla posizione occupata dai suoi uomini, con straordinario coraggio accorse dall'uno all'altro punto della fronte ad incitare, col fascino del proprio esempio e con la sua calda parola, i soldati che l'adoravano ed a confortare feriti e morenti. Premuto da ogni parte dagli attacchi delle incontenibili soverchianti forze avversarie, perduti quasi tutti i suoi dipendenti ed essendo egli stesso in procinto di essere catturato, impugnando un fucile, con sublime fierezza si difese dai nemici, che lo serravano da presso, finché ripetutamente colpito, gloriosamente cadde, spirando col nome d'Italia sulle labbra.

Quota 1152 - Cesuna (Asiago), 31 maggio -3 giugno 1916.



MOROZZO DELLA ROCCA FEDERICO

Generale di Corpo d'Armata dei Granatieri

Luogo di nascita: Palermo (PA)

Data del conferimento: 16.08.1918 D.L..

Motivo del conferimento:

Con truppe miste della brigata granatieri e di altri corpi, circondato da forze nemiche soverchianti, battuto da poderose e numerose artiglierie avversarie, senza viveri e senza munizioni, contese rabbiosamente ed ostinatamente all'avversario, per più e più giorni, una posizione di capitale importanza, trascinando più volte gli avanzi dei suoi reparti ad epici contrattacchi alla baionetta. Con grande perizia, con fulgido coraggio, con sovrumana energia, resisté fino agli estremi in condizioni disperate, destando l'ammirazione dello stesso avversario.

Monte Cengio (Altipiano di Asiago), 28 maggio - 3 giugno 1916.



NISCO NICOLA

Sottotenente dei Granatieri

1° Reggimento "Granatieri di Sardegna" - III Battaglione - 6^a Compagnia

Luogo di nascita: Napoli (NA)

Data del conferimento: 31.03.1921 R.D. alla memoria.

Motivo del conferimento:

Mirabile esempio di fermezza e di valore, dopo avere resistito per tre giorni in una cruenta ed impari lotta, incitando il suo reparto a mantenersi fedele alla consegna ricevuta non si retrocede di un passo, si muore sul posto, circondato dal nemico, anziché arrendersi, continuò in piedi a sparare sull'avversario, incitando i suoi granatieri, cui diede esempio di fulgido eroismo portato sino al consapevole sacrificio di se stesso, e immolando gloriosamente la sua giovane vita sul campo.

Malga della Cava (Altipiano di Asiago), 31 maggio 1916.



PERRINI MARIO

Tenente Colonnello dei Granatieri in R.Q.

Luogo di nascita: Tarquinia (VT)

Data del conferimento: 30.11.1924 R.D..

Motivo del conferimento:

Benché colpito in più parti del corpo da granata nemica, non abbandonò il posto di combattimento e con attività ammirevole provvide a sistemare a difesa il tratto di trincea a lui affidato. Il giorno successivo, ferito gravemente, rifiutò ogni soccorso, continuando a dare esempio di grande fermezza d'animo e del più alto sentimento del dovere. Ferito nuovamente in modo da riportare la frattura completa delle gambe, volle rimanere col suo reparto, ingiungendo al portafanti di brandire un fucile e far fuoco. Continuò così ad essere l'anima della resistenza, sino a che una bomba a mano lo colpì alla faccia, facendogli perdere la vista ad entrambi gli occhi. Accerchiata la posizione, contro il suo corpo infierì ancora il nemico, finché, ritenendolo morto, lo abbandonava fra un mucchio di cadaveri e soltanto dopo più di un giorno, un nostro fortunato contrattacco permetteva di raccogliarlo. Fulgido esempio di sublime sacrificio e di indomito coraggio, che le più atroci sofferenze non valsero ad affievolire durante tre giorni di aspra lotta.

Oslavia - Gorizia, 29 marzo 1916.



ROCCO VINCENZO

Tenente dei Granatieri
2° Reggimento "Granatieri di Sardegna" - 11^a Compagnia
Luogo di nascita: Torre Annunziata (NA)
Data del conferimento: 22.11.1917 D.L. alla memoria.

Motivo del conferimento:

Costante e fulgido esempio di slancio, di coraggio e di calma, al comando di una compagnia circondata da ingenti forze nemiche, più volte ferito, non desisteva dall'incuorare i suoi pochi superstiti alla resistenza ad ogni costo, tenendo salda la posizione affidatagli, finché, colpito a morte, cadde sul terreno che non aveva voluto cedere di un palmo.

Altipiano Carsico, 24 maggio 1917.



SAMOGGIA ALFONSO

Granatiere – Porta-Ordini

2° Reggimento “Granatieri di Sardegna” - 2^a Compagnia - IV Plotone

Luogo di nascita: Bologna (BO)

Data del conferimento: 04.07.1920 R.D. alla memoria.

Motivo del conferimento:

In una cruenta azione disimpegnava instancabilmente il proprio servizio, sia recando ordini fra le linee più avanzate, sia rifornendo le munizioni sulla linea del fuoco, ed attraversava all'uopo più volte, e da solo una zona di cresta scoperta e furiosamente battuta dal tiro avversario. In una successiva circostanza, in cui un attacco estremamente violento di soverchianti forze nemiche seminava la morte fra le nostre truppe ed inevitabilmente le serrava sempre più da presso, intuendo l'imminente pericolo, di propria iniziativa, sotto il grandinare dei proiettili, correva con impareggiabile serenità a chiedere rinforzi. Deluso nella propria speranza per la totale mancanza di truppe disponibili, nel tornare sopra i suoi passi, cadeva colpito a morte nel momento in cui giungeva presso il proprio ufficiale. Dando allora fulgida prova dei più eletti sentimenti, per infondere a questo ancora fiducia, contrariamente al vero gli gridava fra gli spasimi: Tenente, i rinforzi arriveranno!.

Quota 1152- Cesuna (Asiago) 31 maggio - 3 giugno 1916.



SETTI AGOSTINO

Granatiere Porta-Ordini

IV Battaglione "Granatieri di Sardegna"

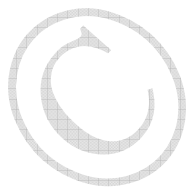
Luogo di nascita: Robecco Pavese

Data del conferimento: 16.08.1918 D.L. alla memoria.

Motivo del conferimento:

Costante, fulgido esempio ai compagni di attività, zelo e fermezza, quale ciclista presso un comando di battaglione, disimpegnò sempre con infaticabile lena il proprio compito sotto furiosi bombardamenti avversari, sprezzante del pericolo e dei disagi ed essendo di mirabile esempio anche ai più arditi. Affidatogli in un momento critico dell'azione un ordine di tale importanza da dover essere recapitato in modo assoluto, partì mentre più intenso era il fuoco nemico. Colpito a morte durante il cammino e conscio della gravità del momento, raccolte le sue ultime energie, volle trascinarsi fino al comando designato e spirò mentre recapitava l'ordine, assicurando con l'eroico sacrificio della propria vita il buon esito del combattimento.

Selo, 19 - 22 agosto 1917.





SPINUCCI EMIDIO

Colonnello dei Granatieri
Comandante del 2° Reggimento "Granatieri di Sardegna"
Luogo di nascita: Firenze (FI)
Data del conferimento: 03.03.1918 D.L. alla memoria.

Motivo del conferimento:

Veterano glorioso del Carso, capo sapiente ed insigne, gregario eroico, primo sempre a procedere, a ripiegare ultimo. In un fiero attacco notturno, eccezionalmente arduo per gravi e speciali condizioni di manovra, balzando alla testa dei suoi granatieri, li trascinò seco come folgori all'assalto del soverchiante nemico e cadde col nome d'Italia sulle labbra frementi, donando la vita alla Patria, il nome e l'esempio ai ricordi gloriosi della nostra storia.

Carso-Piave, 28 - 30 ottobre 1917.



STUPARICH CARLO

Sottotenente dei Granatieri

1° Reggimento "Granatieri di Sardegna" - XCII Battaglione M.T.

Luogo di nascita: Trieste (TS)

Data del conferimento: 23.03.1919 D.L. alla memoria.

Motivo del conferimento:

Nobilissima tempra di soldato, volontario dall'inizio della guerra, si votò con entusiasmo alla liberazione della terra natia. Comandante di una posizione completamente isolata, di fronte a forze nemiche soverchianti, accerchiato da tutte le parti, senza recedere di un passo, sempre sulla linea del fuoco, animò ed incitò i dipendenti, fulgido esempio di valore, finché rimasti uccisi o feriti quasi tutti i suoi uomini e finite le munizioni, si diede la morte per non cader vivo nelle mani dell'odiato avversario.

Monte Cengio, 30 maggio 1916.



STUPARICH GIANNI (detto GIANI)

Sottotenente dei Granatieri

1° Reggimento "Granatieri di Sardegna" - XCII battaglione M.T.

Luogo di nascita: Trieste (TS)

Data del conferimento: 11.05.1922 R.D..

Motivo del conferimento:

Irredento e fiera tempra di soldato, col fratello si dedicò volontariamente sino dall'inizio della nostra guerra, alla liberazione della sua terra natia. Ferito, non gravemente, in uno dei primi combattimenti, non volle abbandonare il campo della lotta e si curò ambulatorialmente rimanendo in linea. Con elevatissimo amor patrio, abnegazione ed eroica fermezza, sebbene esonerato dai servizi di prima linea, volle invece costantemente per sé i più rischiosi, eseguendo parecchie ardite ricognizioni quale capo pattuglia, sfidando così anche la morte col capestro. In cruenta ed impari lotta, anziché porsi in salvo, come ripetutamente dai superiori era stato invitato a fare, a capo di un manipolo pressoché annientato, si slanciò audacemente su di una mitragliatrice che faceva strage fra i nostri e, gravemente ferito, cadde nelle mani dell'avversario. Il suo forte animo ed il fiero carattere non si smentirono neppure nella terribile situazione in cui per lunghi mesi lo pose la cattura.

Monfalcone, Oslavia, Monte Cengio, giugno 1915 -31 maggio 1916.